



COMUNE NOVI DI MODENA

PROVINCIA DI MODENA



REGIONE EMILIA
ROMAGNA



REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 kW

Denominazione Impianto:

“NOVI DI MODENA”

Ubicazione:

Comune Novi di Modena (MO)
Via Valle Bassa, snc

ELABORATO
023401

RELAZIONE SCREENING V.INC.A.

Cod. Doc.: NOV-023401-R

Sviluppatore:



GRUPPO GEO S.R.L.
Viale F. Cavallotti, 153
63822 Porto San Giorgio (FM)
ITALY
P.IVA 02572290449

Scala: --

PROGETTO

Data:
15/07/2025

PRELIMINARE



DEFINITIVO



AS BUILT



Richiedente:

LIO ENERGY TAURUS S.R.L.
Via Arrigo Boito, 8
20121 Milano (MI)
ITALY
P.IVA 14219040962

Tecnici e Professionisti:

Ing. Nicola Ventura:
Iscritto al n. 8432 dell'Albo dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Bari

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01	15/07/2025	PROGETTO DEFINITIVO	N.V.	N.V.	N.V.
02					
03					
04					

Il Tecnico:
Dott. Ing. Nicola Ventura



Il Richiedente:

LIO ENERGY TAURUS S.R.L.
(Il legale rappresentante Luca Raineri)

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 2 di 12

Sommario

1. OGGETTO	3
2. PREMESSA	3
3. SCREENING V.INC.A.	4
3.1 FASE 1: VERIFICA DELLE RELAZIONI DEL PROGETTO CON LA GESTIONE DI UN SITO NATURA 2000	10
3.2. FASE 2: DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEI SUOI FATTORI DI INCIDENZA	10
3.3. FASE 3: INDIVIDUAZIONE DEI SITI NATURA 2000 CHE POSSONO ESSERE INTERESSATI DAL PROGETTO	11
3.4. FASE 4: VALUTAZIONE DELL'ESCLUSIONE DI PROBABILI INCIDENZE SIGNIFICATIVE	11
4. VALUTAZIONE DI POSSIBILI INCIDENZE CUMULATIVE CON ALTRI PROGETTI	12
5. CONCLUSIONI: DECISIONE BASATA SULLA CONCLUSIONE DELLO SCREENING	12

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 3 di 12

1. OGGETTO

Il presente documento costituisce la documentazione preliminare a supporto dell'istanza per il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ministeriale, ai sensi dell'Art. 23 del D. Lgs. 152/06, riguardo la realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di picco pari 24.001,1 kW, da realizzare nel Comune di Novi di Modena (MO), in via Valle Bassa snc.

2. PREMESSA

La presente valutazione preliminare, eseguita secondo le direttive presenti sul documento :

“Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, delladirettiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final.”

La prima parte della procedura consiste in una fase di valutazione preliminare ("screening") destinata ad accertare se il progetto è direttamente connesso a un sito Natura 2000 o necessario per la sua gestione e, in caso contrario, se è probabile che eserciti incidenze significative sul sito (da solo o in combinazione con altri piani o progetti) alla luce degli obiettivi di conservazione del sito. La prima fase è disciplinata dalla prima parte della prima frase dell'articolo 6, par. 3. La seconda parte della procedura coincide con l'opportuna valutazione. Laddove non sia possibile escludere probabili incidenze significative, la fase successiva della procedura consiste nel valutare l'incidenza del progetto (da solo o in combinazione con altri piani o progetti) rispetto agli obiettivi di conservazione del sito, così come nell'accertare se tale piano o progetto pregiudicherà o meno l'integrità del sito Natura 2000 in questione, tenendo conto di eventuali misure di attenuazione. Spetterà alle autorità competenti decidere se approvare o meno il piano o il progetto alla luce delle conclusioni dell'opportuna valutazione. Tale fase è disciplinata dalla seconda parte della prima frase e dalla seconda frase dell'articolo 6, paragrafo 3;

La terza parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4. Si applica soltanto se, nonostante una valutazione negativa, il promotore ritiene che il progetto debba comunque essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico. Ciò è possibile soltanto se non vi sono soluzioni alternative, se i motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sono debitamente giustificati e se si adottano misure compensative adeguate per assicurare la tutela della coerenza globale di Natura 2000.

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
GRUPPO GEO	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 4 di 12

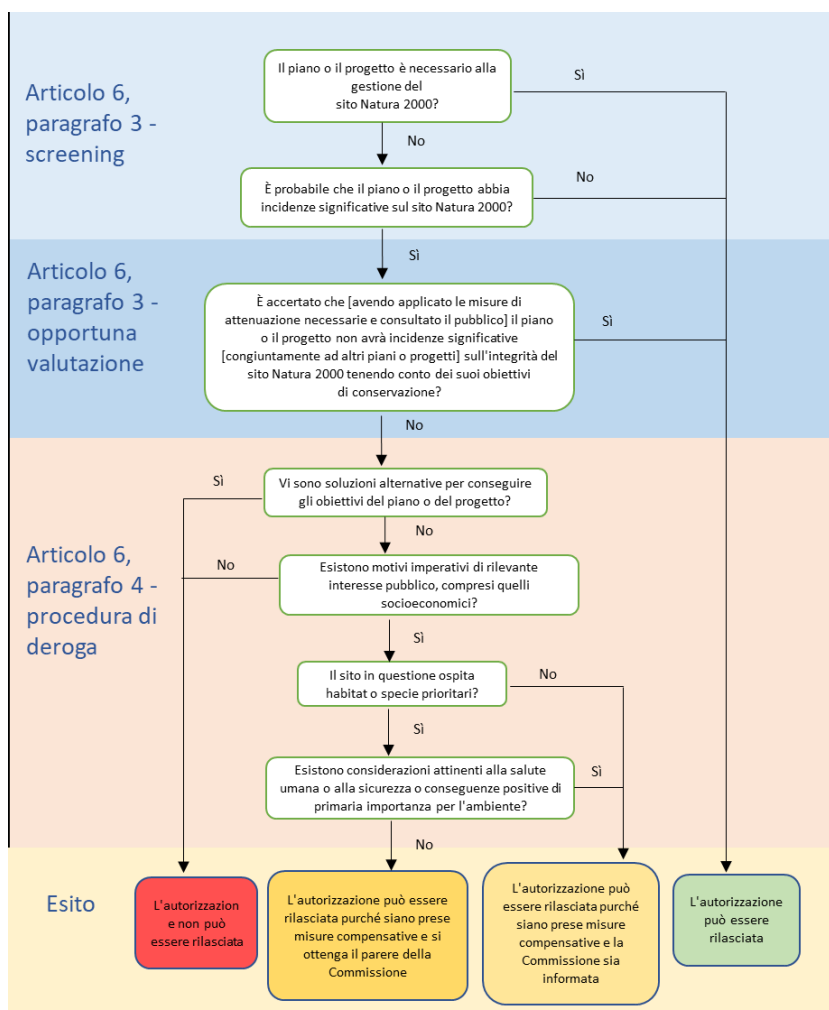


Fig. 1: Diagramma di flusso della procedura di screening V.Inc.A.

3. SCREENING V.Inc.A.


Analisi del luogo di progetto – Flora, suolo e fauna

Il progetto si sviluppa nel Comune di Novi di Modena (MO), su un unico appezzamento situato prevalentemente lungo la Via Valle Bassa, con una superficie di circa 40 ha coltivati a seminativi.

L'area è caratterizzata da un contesto prevalentemente rurale e periurbano, tipico della pianura emiliana, con un paesaggio agricolo pianeggiante e influenze limitate provenienti dalle zone collinari più lontane.

La morfologia dell'area è tipica di una pianura alluvionale interna, caratterizzata da un profilo pianeggiante con pendenze molto lievi o assenti, e altitudini basse, di circa 15–20 m sul livello del mare.

Il territorio nei dintorni di Novi di Modena è geologicamente dominato da depositi quaternari di origine alluvionale, derivanti dall'apporto dei fiumi Secchia, Panaro e Po, che nel corso del tempo hanno trasportato e sedimentato materiali provenienti dalle zone appenniniche e alpine.

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 5 di 12

I principali litotipi presenti sono argille, sabbie e ghiaie, con depositi limosi localizzati.

La rete idrografica è costituita da corsi d'acqua regolamentati o canalizzati, utilizzati principalmente per l'irrigazione e il deflusso delle acque meteoriche; nel territorio sono diffusi canali di bonifica e fossi agricoli che svolgono un ruolo essenziale nel drenaggio e nel mantenimento dell'equilibrio idrologico.

L'uso del suolo nell'area è prevalentemente agricolo, con vaste estensioni coltivate, in particolare a cereali (grano, mais) e foraggi.

Per quanto riguarda il terreno oggetto del progetto, non si sono rilevate modifiche significative delle destinazioni d'uso nell'ultimo decennio; inoltre, l'intervento non interesserà coltivazioni arboree o arbustive né gli esemplari di flora spontanea presenti ai margini dei terreni.

Descrizione sommaria progetto e degli aspetti principali che possono causare incidenze

Il progetto in esame è relativo a un impianto agrovoltaiico avanzato di potenza di picco pari a 24.001,11 kW, da realizzare nel Comune di Novi di Modena (MO) in Via "Valle Bassa". L'impianto sarà del tipo Grid Connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con collegamento in antenna a 132 kV su un ampliamento/adeguamento della Stazione Elettrica (SE) a 132 kV della RTN, previa realizzazione degli interventi 306 -P e 308-P del Piano di Sviluppo Terna Spa.

Le opere da realizzare per il funzionamento del generatore agrovoltaiico sono le seguenti:

- realizzazione di strade e piazzole necessarie alla costruzione ed esercizio dell'impianto;
- realizzazione di fondazioni per i locali tecnici necessari all'esercizio dell'impianto agrovoltaiico;
- installazione mediante infissione nel terreno delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici;
- posa di cavidotti interrati interni ed esterni all'impianto agrovoltaiico.


Gli aspetti principali che possono causare incidenze sono relativi principalmente alle fasi di costruzione e dismissione/ripristino. Nella fase di esercizio la presenza del generatore agrovoltaiico può esercitare alcune forme di incidenza sulla fauna locale e sulla percezione paesaggistica, opportunamente mitigate.

Obiettivi del progetto e le sue caratteristiche/attività principali durante le diverse fasi

Obiettivi del progetto sono:

- la generazione di energia elettrica ad emissioni zero da fonte rinnovabile solare;
- la prosecuzione della conduzione agricola dei terreni.

Nella fase di costruzione via sarà una temporanea occupazione dei terreni di progetto da parte di macchine movimento terra, mezzi agricoli, attrezzature e materiali necessari per la messa in opera dell'impianto agrovoltaiico. Pertanto per il tempo necessario al completamento delle operazioni si prevedono emissioni di rumore, emissioni di gas di scarico,

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 6 di 12

sollevamento di polveri e restrizioni alla circolazione della fauna locale. Gli stessi impatti temporanei si potranno riscontrare durante le operazioni di installazione del cavidotto esterno interrato di collegamento alla rete.

Nella fase di esercizio gli impatti ambientali presi in considerazione sono: l'impatto visivo e paesaggistico, l'impatto acustico dovuto alle emissioni sonore dei trasformatori, degli inverter e delle macchine ed attrezzature agricole che verranno impiegate per le operazioni colturali, l'impatto dovuto alle emissioni elettromagnetiche del generatore agrivoltaico e dell'elettrodotta esterno. Gli impatti della fase di esercizio sono analizzati sia per la singola opera in progetto sia a livello cumulativo con altri impianti simili esistenti, in corso di realizzazione, autorizzati ma non ancora realizzati ed in fase di autorizzazione.

Nella fase di dismissione/ripristino gli impatti sull'ambiente possono essere considerati simili a quelli della fase di cantiere, allo stesso modo temporanei e di durata pari al tempo strettamente necessario per il completamento delle operazioni di rimozione degli impianti e di ripristino delle condizioni iniziali.


Tutti i materiali di risulta, se non riciclabili, verranno avviati allo smaltimento nei modi e nelle forme previste dalle normative vigenti.

Descrizione sommaria dei siti Natura 2000 e delle loro caratteristiche principali

E' stato effettuato lo studio su un'area di 78,5 km² equivalente ad un cerchio di raggio 5 km avente come centro il centroide dell'area di progetto (area vasta) e sono stati individuati n. 3 siti Natura 2000:

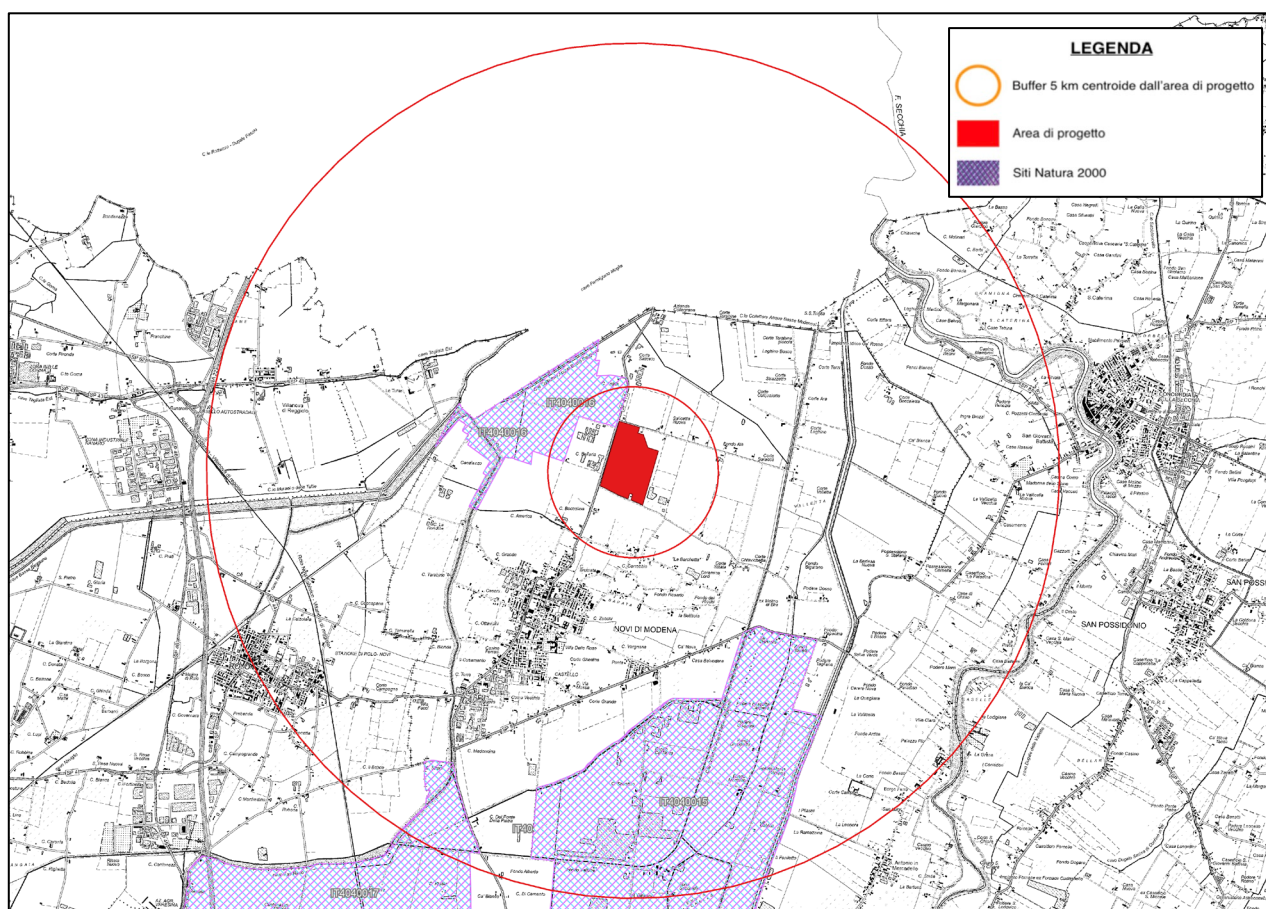
- 1) IT4040015 – Valle di Gruppo (ZSC - ZPS) (Lon 10.8810 – Lat 44.7590 – area 1455 ha)
Area pianeggiante della Pianura Padana, costituita in gran parte da terreni alluvionali di origine fluviale, compresa tra aree agricole e corsi d'acqua minori del territorio di Novi di Modena. È un complesso di notevole naturalità, caratterizzato da habitat umidi stagionali, canali agricoli e siepi, che offrono rifugio e zone di sosta per numerose specie di avifauna acquatica e migratoria. La vegetazione è prevalentemente costituita da siepi arbustive e alberate, canali e prati umidi, gestiti in regime agricolo estensivo, che contribuiscono alla conservazione della biodiversità.
Gestore dell'area: Regione Emilia-Romagna


- 2) IT4040016 – Siepi e Canali di Resega – Foresto (ZSC - ZPS) (Lon 10.8988 – Lat 44.8252 – area 150 ha)
Area agricola e collinare situata nella pianura emiliana, caratterizzata da una fitta rete di canali e siepi che delimitano i terreni coltivati. Questi elementi lineari fungono da corridoi ecologici per la fauna selvatica, in particolare per l'avifauna migratoria e stanziale. La vegetazione è costituita da siepi arbustive e alberate, che offrono rifugio e risorse alimentari per diverse specie di uccelli, contribuendo alla connettività ecologica tra gli habitat agricoli e le aree più naturali.
Gestore dell'area: Regione Emilia-Romagna

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 7 di 12

- 3) IT4040017 – Valle delle Bruciate e Tresinaro (ZSC - ZPS) (Lon 10.9036 – Lat 44.7361 – area 1100 ha)
 Area fluviale situata lungo i corsi d'acqua del Tresinaro e delle Bruciate, caratterizzata da ambienti umidi e zone soggette a inondazioni periodiche. Il sito ospita habitat acquatici e palustri, con vegetazione dominata da canneti, saliceti e pioppeti, essenziali per la sosta e la riproduzione di numerose specie di avifauna acquatica e migratoria. L'area include zone aperte e coltivate estensive, che, insieme alla gestione dei canali e dei fossi, contribuiscono all'elevata biodiversità del sito.

Gestore dell'area: Regione Emilia-Romagna




ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 8 di 12

Habitat e specie per i quali i siti sono stati designati e i loro obiettivi di conservazione.

- Valle di Gruppo (IT4040015): L'area è caratterizzata dalla presenza di habitat umidi stagionali, canali agricoli e siepi, fondamentali per la fauna selvatica. Tra le specie di maggiore importanza presenti si segnalano: Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*) e Alzavola (*Anas crecca*). La vegetazione è costituita principalmente da siepi arbustive e alberate, canneti e prati umidi gestiti in regime agricolo estensivo, che garantiscono il mantenimento della biodiversità e dei corridoi ecologici per l'avifauna migratoria e stanziale.
- Siepi e Canali di Resega – Foresto (IT4040016): Il sito ospita una rete di canali e siepi che costituiscono corridoi ecologici fondamentali per la fauna selvatica. Tra le specie rilevanti si segnalano: Topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*) e Airone rosso (*Ardea purpurea*). La vegetazione è costituita da siepi arbustive e alberate, con canali e bordi di campi coltivati, che forniscono rifugio e risorse alimentari, contribuendo alla conservazione della biodiversità nella pianura agricola.
- Valle delle Bruciate e Tresinaro (IT4040017): L'area fluviale e palustre è di rilevante importanza per gli habitat acquatici e le zone inondabili periodiche. La fauna comprende specie come Folaga (*Fulica atra*), Germano reale (*Anas platyrhynchos*) e Tarabusino (*Ixobrychus minutus*). La vegetazione è dominata da canneti, saliceti e pioppeti, integrata da prati umidi e coltivi estensivi, che insieme ai canali e fossi assicurano un'elevata biodiversità e l'integrità degli habitat acquatici e palustri.

Descrizione dei singoli aspetti del progetto che potrebbero generare incidenze sui siti Natura 2000, tra i quali:

- a. dimensione e scala: l'area di progetto ammonta a circa 40 ha, 28 dei quali verranno impiegati per l'installazione delle opere civili e per la piantumazione delle opere di mitigazione.
All'interno dell'area vasta di studio di 78,5 km² circa (buffer 5 km) ricadono circa 6,34 km² appartenenti al sito IT4040015 – Valle di Gruppo (44%), circa 1,5 km² appartenenti al sito IT4040016 – Siepi e Canali di Resega – Foresto (100%) e circa 0,5 km² appartenenti al sito IT4040017 – Valle delle Bruciate e Tresinaro (4,5%).
- b. distanza dai siti Natura 2000;
 - Valle di Gruppo (IT4040015): circa 1,9 km
 - **Siepi e Canali di Resega – Foresto (IT4040016): confinante con interessamento parziale dell'area di progetto**
 - Valle delle Bruciate e Tresinaro (IT4040017): circa 3,67 km
In entrambi i casi ci si riferisce alla distanza minima in linea d'aria.
- c. occupazione dei terreni (diretta/indiretta): l'occupazione diretta dei terreni dell'area di progetto ammonta come sopra indicato a 40 ha (parte dei quali destinata alle opere di mitigazione e alla coltivazione agricola).

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 9 di 12

- d. esigenze in termini di risorse (ad esempio estrazione di acqua, scavo del suolo/di minerali):
- acqua: emungimento di acqua dalla falda acquifera per l'irrigazione delle opere di mitigazione nelle fasi iniziali della crescita e per il lavaggio dei pannelli fotovoltaici.
 - suolo: le strutture di sostegno dei moduli non hanno bisogno di fondazioni poiché infisse pertanto non è necessaria l'escavazione dei terreni per le opere maggiormente presenti. Le uniche opere di fondazione previste riguardano le cabine elettriche prefabbricate e i cavidotti interni: il terreno escavato sarà riutilizzato sul posto per ricoperture e rinterri.
- di. emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria): nella fase di esercizio il generatore agrivoltaico non produce emissioni pertanto non necessita alcun genere di smaltimento.
- Nelle fasi di costruzione e dismissione si prevede l'emissione di inquinanti aerei da parte dei mezzi d'opera per durate limitate nel tempo e per raggi di influenza ridotti nello spazio. Gli impatti derivanti dall'immissione di tali sostanze sono facilmente assorbibili dall'atmosfera locale, sia per la loro temporaneità, sia per il grande spazio a disposizione per una costante dispersione e diluizione da parte del vento.
- dii. requisiti di trasporto: la strada di accesso esistente è sufficiente a soddisfare i requisiti di accessibilità necessari in tutte le fasi.
- diii. durata e tempistiche di costruzione, esercizio, smantellamento:
- costruzione: 9-12 mesi circa
 - esercizio: 30 anni
 - smantellamento: 4 mesi circa
- div. una serie di fattori di impatto (ad esempio rumore, deposito di azoto, torbidità):
- I fattori di impatto ascrivibili ad un impianto agrivoltaico nella fase di esercizio possono essere i seguenti:
- impatto acustico: nelle ore diurne i trasformatori presenti emettono un leggero ronzio;
 - impatto visivo: opportunamente mitigato da schermature naturali nei pressi della recinzione perimetrale;
 - radiazioni ionizzanti e non: emissioni di radiazioni elettromagnetiche possono essere generate dai cavidotti i quali, per le caratteristiche costruttive e per il fatto di essere interrati non consentono la diffusione verso l'esterno di radiazioni di alcun genere.

L'analisi comprende le quattro fasi descritte nei paragrafi che seguono.

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 10 di 12

3.1 Fase 1: Verifica delle relazioni del progetto con la gestione di un sito Natura 2000

Nella prima fase dello screening si chiede di accertare se il piano o il progetto è direttamente connesso o necessario alla gestione di un sito Natura 2000.

Le misure previste nel progetto non sono incluse nel piano di gestione dei siti Natura 2000 sopra menzionati né sono proposte come parte di altre misure statutarie, amministrative o contrattuali necessarie per mantenere e ripristinare (se necessario) i siti, i loro tipi di habitat e le loro specie in buono stato di conservazione.

Non esiste una dichiarazione comprovata dell'organo statutario competente per la gestione dei siti Natura 2000 attestante che l'attività è direttamente connessa e necessaria per la gestione dei siti destinatario e che è chiaramente connessa al mantenimento o al miglioramento dello stato di conservazione dei tipi di habitat o delle specie presso i siti.

3.2. Fase 2: Descrizione del progetto e dei suoi fattori di incidenza

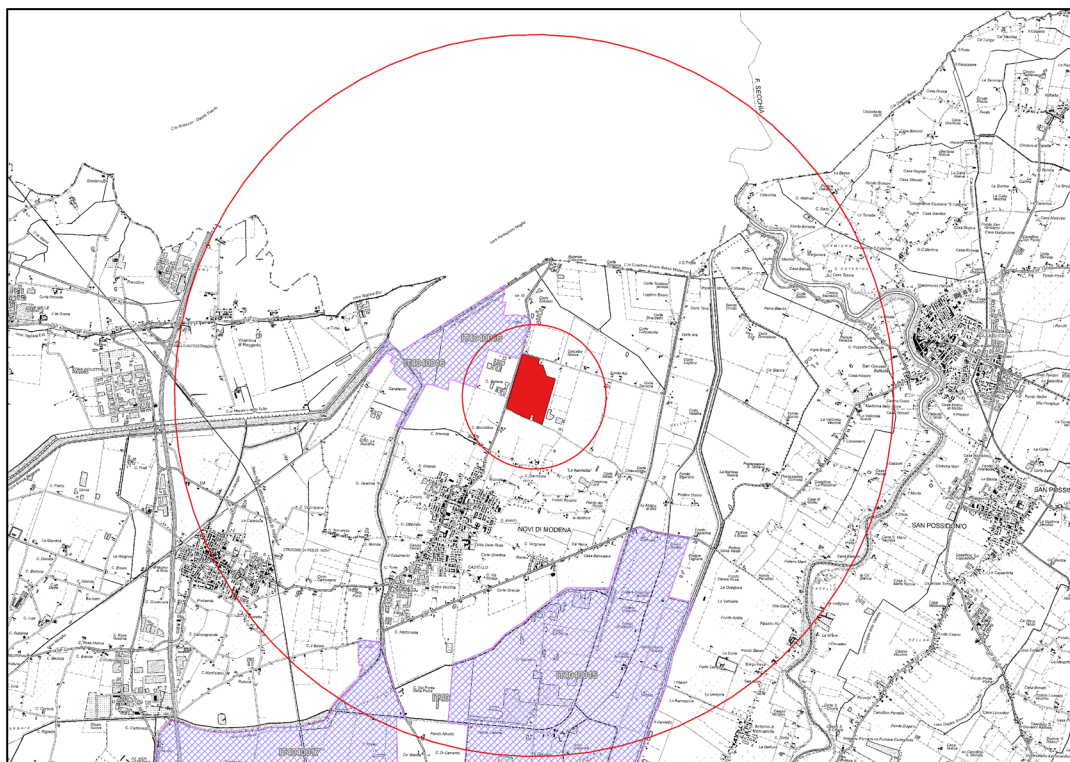
Dall'analisi dei dati progettuali sopra sintetizzati emerge quanto segue:

- le dimensioni del progetto in relazione all'occupazione diretta dei terreni, pur ammontando a circa il 72% della superficie disponibile, possono considerarsi di incidenza pari alla metà di questo valore in quanto l'attività agricola integrata prevede la sussistenza di terreni coltivati fra una fila di pannelli e l'altra;
- la zona interessata dalle incidenze indirette può essere prudenzialmente considerata come un'area buffer di 1 km dal perimetro del futuro impianto, ben distante da entrambi i siti e in ogni caso con impatti reversibili e limitati nel tempo (fasi di cantiere);
- cambiamenti fisici nell'ambiente (ad esempio, modifica di letti di fiumi o della morfologia di altri corpi idrici, variazioni della densità della copertura forestale): non previsti;
- cambiamenti dell'intensità di una pressione esistente (ad esempio aumento del rumore, dell'inquinamento o del traffico): all'interno dell'area buffer e solo nelle fasi di cantiere;
- esigenze in termini di risorse (ad esempio, estrazione di acqua, estrazione di minerali): nessuna;
- emissioni (ad esempio il deposito di azoto) e rifiuti (e se vengono smaltiti via terra, in acqua o nell'aria): nessuna nella fase di esercizio; limitate nel tempo e nello spazio nelle fasi di cantiere.

ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
GRUPPO GEO	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 11 di 12

3.3. Fase 3: Individuazione dei siti Natura 2000 che possono essere interessati dal progetto

Dalle descrizioni sopra riportate, risulta sensato effettuare l'analisi nei confronti del sito IT4040016 - Siepi e Canali di Resega - Foresto, dato che confina a distanza molto ravvicinata con il nostro parco agrivoltaico. Da considerare che tra l'area di intervento e il cuore dell'ecosistema vi è, come elemento di discontinuità territoriale, la strada comunale Via Valle Bassa.



3.4. Fase 4: Valutazione dell'esclusione di probabili incidenze significative

Nell'ultima fase dello screening si effettua la valutazione della possibile esclusione di probabili incidenze significative tenendo conto degli obiettivi di conservazione del sito. Gli indicatori di significatività elencati nel testo di riferimento e i rispettivi rapporti con il progetto in esame sono i seguenti:

1. Perdita di superficie dell'habitat: Ettari di habitat persi = 0, percentuale dell'habitat perso = 0%. Nessuna perdita per nessun habitat fra quelli individuati dal formulario;
2. Degrado: Superficie (in termini assoluti e percentuali) nella quale gli attributi utilizzati per determinare lo stato di conservazione di specie o habitat sono peggiorati, così come l'entità del degrado per ciascuno degli attributi = 0 – 0%
3. Perturbazione: Grado di intensità, durata o permanenza del fattore di perturbazione, la sua distanza dalle zone di riproduzione = trascurabile

Le incidenze, dunque, non si ritengono significative né pregiudizievoli nei riguardi della conservazione dei siti Natura 2000.

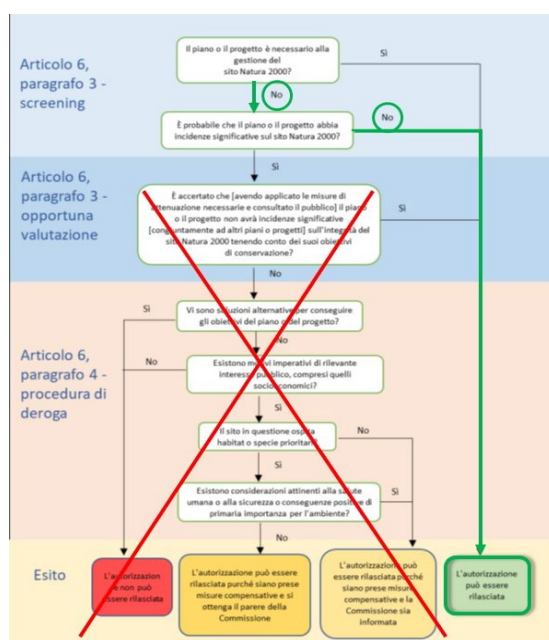
ELABORATO 023401	COMUNE di NOVI DI MODENA PROVINCIA di MODENA	Rev.: 01
GRUPPO GEO	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE AGRIVOLTAICO AVANZATO CONNESSO ALLA RETE DELLA POTENZA DI PICCO PARI A 24.001,11 KW	Data: 15/07/2025
	RELAZIONE SCREENING V.INC.A.	Pagina 12 di 12

4. VALUTAZIONE DI POSSIBILI INCIDENZE CUMULATIVE CON ALTRI PROGETTI

All'interno dell'area vasta non sono presenti altri progetti analoghi, esistenti, in fase di autorizzazione o in fase di costruzione.

5. CONCLUSIONI: DECISIONE BASATA SULLA CONCLUSIONE DELLO SCREENING

Si può concludere che è esclusa l'evenienza di probabili incidenze significative sui siti Natura 2000 citati nel presente studio.



Porto San Giorgio, li 15/07/2025

In Fede
Tecnico
(Dott. Ing. Nicola Ventura)

